

*Piano Giovani di Zona Giudicarie Esteriori - Space For Youth*

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL PIANO GIOVANI DI ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

Anno 2026

Che cos'è il Piano Giovani di Zona (PGZ) Giudicarie Esteriori – Space for youth

Il PGZ Giudicarie Esteriori è una libera iniziativa dei Comuni di Comano Terme, Bleggio Superiore, San Lorenzo Dorsino, Fiavé e Stenico interessati ad attivare azioni a favore del mondo giovanile (età compresa fra 11 e 35 anni) e alla sensibilizzazione delle comunità locali verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti dei giovani cittadini. A questo fine, è istituito un Tavolo del confronto e della proposta, che raccoglie rappresentanti delle istituzioni e del mondo giovanile, e che opera per individuare i bisogni del territorio, sollecitare e promuoverne iniziative a favore dei giovani, definire gli indirizzi e le azioni del Piano Strategico Giovani (PSG) annuale.

Che cos'è il Piano Strategico Giovani PSG

Il Piano Strategico Giovani PSG è un documento annuale nel quale il Piano Giovani Giudicarie Esteriori individua i bisogni e gli obiettivi generali del territorio in base ai quali si sviluppa l'attività del Piano Giovani. Tali bisogni e obiettivi sono individuati dall'analisi del territorio. I progetti che verranno presentati e realizzati dovranno riferirsi agli obiettivi individuati nel PSG dell'anno di riferimento. Oltre ad essere riferimento principale per l'elaborazione dei contenuti dei progetti da presentare con il presente Bando, il PSG indica anche le risorse massimali che il Piano Giovani ha a disposizione per ogni anno.

Regolamenti e Criteri di riferimento del presente Bando

Il presente bando fa riferimento ai seguenti documenti fondamentali:

1. Regolamento Interno del Piano Giovani Giudicarie Esteriori approvato in data 04/12/2018.
2. Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e dei progetti di rete tra i piani giovani di zona e i piani giovani d'ambito documento approvato dalla giunta provinciale l'08 ottobre 2021 con la Delibera n.1683 e di seguito denominato Criteri.
3. Piano Strategico Giovani 2025-27 del Piano Giovani Giudicarie Esteriori.

TEMPISTICHE DEL BANDO

Quali sono le tempistiche di presentazione e di realizzazione dei progetti del Piano Giovani?

Presentazione “MOD.1.a + MOD.1.b” - progetto preliminare	Entro il 28 febbraio 2026
Incontro obbligatorio (anche online) con RTO per approfondimento tecnico del progetto preliminare presentato (mod. 1.a) e del suo piano finanziario (mod. 1.b)	Entro il 9 marzo 2026
Valutazione del “MOD.1.a + MOD.1.b” da parte del Tavolo Giovani - progetto preliminare	Entro il 20 marzo 2026
Stesura “MOD.2.a + MOD.2.b” - progetto definitivo da parte dei Soggetti proponenti <u>approvati</u>	Entro il 31 marzo 2026
Periodo di realizzazione progetti approvati	Dal 1 aprile al 31 dicembre 2026
Rendicontazione con il “MOD.3.a + MOD.3.b” – modulo rendicontazione progetto”	Entro il 31 dicembre 2026

** il Tavolo Giovani si riserva l'opportunità di prorogare i termini di presentazione dei progetti dandone eventuale immediata comunicazione attraverso i propri strumenti di comunicazione istituzionale.*

ENTE CAPOFILA COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO

sede: piazza delle Sette Ville, 4 - 38078 San Lorenzo Dorsino (TN)

Codice Fiscale/P.IVA 02362480226

E-mail: pianogiovanieriori@gmail.com



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Piano Giovani
Giudicarie Esteriori
SPACE FOR YOUTM



SOMMARIO

1.	SOGGETTI	CHE	POSSONO	PARTECIPARE	AL	BANDO	
 pag. 4						
2.	PROGETTI					PROPONIBILI	
 pag.						
4							
3.	MODALITÀ	DI	PRESENTAZIONE	DEL	PROGETTO		
	PRELIMINARE..... pag. 6						
3.1	CRITERI	DI	SELEZIONE	DEI	PROGETTI	PRELIMINARI	
 pag. 7						
4.	MODALITA'	DI	PRESENTAZIONE	DEL	PROGETTO	DEFINITIVO	
 pag. 8						
5.	PUBBLICIZZAZIONE	DEI	PROGETTI	APPROVATI	DALLA	PROVINCIA	
 pag. 8						
6.	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE						
	pag. 9						
7.	MONITORAGGIO	SULL'ANDAMENTO		DEI	PROGETTI		
 pag. 10						
8.	DATA	DI	INIZIO	DELLA	REALIZZAZIONE	DEI	PROGETTI
 pag. 10						
9.	RENDICONTAZIONE	DEI		PROGETTI	REALIZZATI		
 pag. 11						
10.	CONTATTI	E		SITI	UTILI		
						
	pag. 12						
11.						MODULISTICA	
						
 pag. 12						

1. SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE AL BANDO

Potranno presentare “idee-progetto” soggetti operanti sul territorio del Piano Giovani Giudicarie Esteriori quali:

- **associazioni, cooperative sociali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale, parrocchie, fondazioni, comuni ed enti senza fini di lucro;**
- **gruppi informali di giovani e/o adulti** che dovranno tuttavia far riferimento ad un’associazione o ad altro soggetto (tra i soggetti definiti nel punto precedente), in possesso di codice fiscale. Nel caso in cui due o più soggetti intendano presentare un progetto congiuntamente, uno di essi dovrà porsi quale **soggetto capofila** ed ogni rapporto organizzativo, amministrativo e finanziario verrà intrattenuto solamente con esso.

N.B. Se hai un’idea e non sai come realizzarla e/o non hai un’associazione/organizzazione di riferimento scrivi subito a pianogiovaniesteriori@gmail.com per fissare un incontro. L’RTO ti aiuterà nell’individuare un soggetto capofila per mettere in pratica la tua idea trasformandola in un progetto concreto!

Idee progettuali proposte da soggetti non operanti sul territorio del Piano Giovani Giudicarie Esteriori non saranno prese in considerazione.

Non necessariamente si dovrà trattare di un soggetto che presenta giovani al suo interno visto che i progetti devono vedere coinvolti i giovani in almeno una delle fasi, che sia essa l’organizzazione, o la fruizione di tale progetto.

I soggetti dovranno presentare a voce il proprio progetto al Tavolo del Piano Giovani durante la riunione nella quale il Tavolo si troverà per valutare la fattibilità dei progetti preliminari pervenuti.

2. PROGETTI PROPONIBILI

Le varie progettualità dovranno far riferimento al contesto dei giovani delle Giudicarie Esteriori e ai loro bisogni ed obiettivi specifici individuati nel Piano Strategico Giovani 2025-27, documento realizzato dal Tavolo del Piano Giovani.

Le attività e i progetti che il Piano Giovani potrà accogliere e sostenere con relativo finanziamento dovranno rientrare negli ambiti di attività definiti nei *Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e dei progetti di rete tra i piani giovani di zona e i piani giovani d’ambito* documento approvato dalla giunta provinciale e potranno riguardare:

- la **formazione** e la **sensibilizzazione** verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione di queste categorie verso i/le giovani cittadini/e;
- la **sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio e all’assunzione di responsabilità sociale** da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi;
- attività di **informazione, di indirizzo e di orientamento** finalizzata a facilitare l’accesso alle opportunità offerte ai ragazzi e ai giovani e a fornire prime risposte a richieste che gli stessi o le loro famiglie manifestano nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità;
- **l’apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee** attraverso scambi o iniziative basate su progettualità reciproche;
- **laboratori** che vedano protagonisti i ragazzi e i giovani nel campo dell’arte, della creatività, della annualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo;



- **progetti** che vedano il **mondo giovanile protagonista** nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione;
- **percorsi formativi** finalizzati all'apprendimento di competenze di **cittadinanza attiva**, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali;
- **dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani**, dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale;

ALTRE INDICAZIONI

1. **Sovracomunalità**. I progetti devono possedere carattere di sovracomunalità. Va ricercata quindi per quanto possibile la collaborazione tra soggetti e progetti di ambiti territoriali diversi. Per quanto riguarda progetti presentati dagli **Istituti scolastici**, il Tavolo suggerisce che gli stessi possano esser coordinati e concordati attorno a tematiche comuni;
2. **Rete tra enti / gruppi / associazioni**. È fortemente consigliato che i progetti siano realizzati da due o più realtà al fine di favorire la collaborazione fra associazioni/enti. Si dovrà comunque individuare una realtà come referente-responsabile principale;
3. **Innovazione / Progettualità**. Gli interventi devono consistere in PROGETTI (non servizi o prestazioni). Non potranno, pertanto, esser ammessi al finanziamento pubblico progetti che siano solo la ripetizione o la ri-edizione di interventi precedenti, né l'attività ordinaria di associazioni, enti o comuni. Un progetto può rappresentare tuttavia l'evoluzione significativa di un intervento già realizzato se contiene elementi innovativi a livello contenutistico o gestionale;
4. **Scambi**. Riguardo all'ambito di attività "apertura e confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambio o iniziative", le attività finanziabili si devono strutturare attraverso uno scambio tra pari su progettualità specifiche. Quindi si devono individuare preventivamente i gruppi italiani o esteri interessati ad uno scambio e costruire con loro, già in fase di progettazione, una progettualità reciproca di interesse comune. Nello scambio, le spese di viaggio dei gruppi non trentini non sono ammesse nei costi di progetto.
5. **Viaggi**. Riguardo a progetti che prevedono "esperienze di viaggio", si possono ipotizzare solo "viaggi" preceduti da uno specifico percorso formativo e che possono riguardare, da una parte le visite a importanti istituzioni pubbliche nazionali ed europee, e dall'altra essere a corollario, quindi non rappresentare il fine, di un progetto con una visita sul campo per approfondire la specifica tematica. Le esperienze di viaggio devono essere seguite dalla restituzione al territorio del vissuto dei partecipanti. La spesa del viaggio (spostamento e permanenza) deve essere coperta almeno al 30% dai partecipanti. Si ricorda che è obbligatorio che partecipino persone di più associazioni/realtà e comuni.
6. **Costi-Finanziamento**. Saranno ammissibili solo le spese dirette necessarie alla realizzazione delle attività delle azioni progettuali, documentabili con giustificativi di spesa e di pagamento; non sono ammesse voci di spesa come valorizzazione di beni (es. mezzi, macchinari, sale), acquisti di arredi, attrezzature, beni durevoli, varie e imprevisti, interessi passivi, spese amministrative e fiscali;

ESEMPI DI PROGETTI (già realizzati in provincia)

Al seguente link www.politichegiovani.provincia.tn.it/vetrina/piani_zona/ si trovano tutti i progetti realizzati dai piani giovani della Provincia di Trento negli ultimi anni.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Piano Giovani
Giudicarie Esteriori
SPACE FOR YOUTM



3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE

Per facilitare la presentazione dei progetti sarà sufficiente che i soggetti proponenti compilino, in prima istanza, gli allegati:

- **MOD 1.A - Modulo progetto preliminare 2026**
- **MOD 1.B – Piano finanziario preliminare 2026**

I due moduli compilati dovranno essere:

- inviati via mail a pianogiovaniesteriori@gmail.com

entro e non oltre il giorno 28 FEBBRAIO 2026

I moduli-preliminari dei progetti saranno valutati dal Tavolo previo incontro OBBLIGATORIO (anche online) con RTO per valutazione tecnica del progetto preliminare e del suo quadro economico ai fini della valutazione di ammissibilità delle spese. Tale incontro andrà realizzato entro il 9 marzo e sarà convocato dal RTO. Successivamente, i progetti valutati idonei dal Tavolo Giovani, dovranno essere **ripresentati** dai soggetti capofila in modo **completo e definitivo** **ATTRAVERSO IL MOD 2** entro una data che verrà comunicata in seguito.

3.1 CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI

Ogni singolo progetto è valutato dal Tavolo del Piano Giovani Giudicarie Esteriori secondo 3 tipologie di criteri:

1. I criteri formali obbligatori richiesti senza i quali il progetto non sarà valutato sono:

Requisiti del Soggetto Proponente: I soggetti proponenti devono dimostrare di possedere i requisiti necessari. Per i gruppi informali, è obbligatorio identificare un soggetto di supporto (<u>chiedere supporto ad RTO Piano Giovani se non individuato</u>).
Le finalità del progetto devono essere allineate con le linee guida del Piano Giovani e i criteri provinciali
Sovracomunalità (da garantire tramite il coinvolgimento di giovani appartenenti a comuni diversi).

2. Criteri di Valutazione indicativi che potranno essere integrati di anno in anno:

Impatto sul numero di giovani (tra 11 ed i 35 anni). Questo criterio valuta la portata del progetto in termini di partecipazione giovanile, esaminando come il progetto riesca a coinvolgere attivamente i giovani nella fascia d'età specificata.	max 10 punti
Collaborazione e Partnership. Lavorare con più soggetti è cruciale per la varietà delle esperienze e delle competenze. La valutazione considera anche la qualità delle collaborazioni e il loro valore aggiunto al progetto.	max 10 punti
Sostenibilità Economica: Un progetto ben pianificato deve dimostrare un uso efficace delle risorse. Questo criterio valuta se il budget è realistico e giustificato rispetto agli obiettivi e alle attività previste, assicurando una pianificazione a lungo termine.	max 15 punti
Chiarezza e Rilevanza della Tematica: Progetti con tematiche ben definite e rilevanti hanno maggiori probabilità di successo. Questo criterio esamina la capacità del progetto di affrontare questioni significative e urgenti per i giovani e la comunità.	max 10 punti
Valenza Educativa e Formativa: Questo criterio valuta l'impatto educativo del progetto, analizzando le opportunità di apprendimento e sviluppo personale offerte ai partecipanti, essenziali per la crescita giovanile.	max 10 punti
Protagonismo e Leadership Giovanile: Promuovere il protagonismo dei giovani significa offrire loro l'opportunità di essere attori attivi nel progetto, prendendo decisioni e assumendo responsabilità. Questo criterio incoraggia progetti che sviluppano capacità di leadership.	max 10 punti
Innovazione e Creatività (Max 10 punti): L'originalità è fondamentale. Questo criterio premia progetti che introducono idee nuove e approcci creativi, contribuendo a stimolare l'interesse e l'impegno giovanile.	max 10 punti
TOTALE	Max 75 punti

3. Altri criteri valutati che permettono di ottenere un punteggio maggiore:

Inclusione Sociale (Max 5 punti): Questo criterio valuta la capacità del progetto di coinvolgere giovani provenienti da contesti vulnerabili, garantendo che le opportunità siano accessibili a tutti.	max 5 punti
--	-------------

Impatto Comunitario e Sociale (Max 5 punti): I progetti devono riflettere sul loro impatto positivo sulla comunità locale, valutando come contribuiscono al benessere collettivo e alla coesione sociale.	max 5 punti
Rete di Collaborazioni Estese (Max 5 punti): Valuta le collaborazioni con soggetti esterni al territorio, evidenziando l'importanza di reti e scambi interregionali per arricchire l'esperienza dei partecipanti.	max 5 punti
TOTALE	Max 15 punti

Vengono assegnati 10 punti aggiuntivi a discrezione del Tavolo durante la presentazione del progetto. Questi punti extra sono destinati a premiare l'eloquenza, l'entusiasmo e la solidità della presentazione, riconoscendo l'importanza di una comunicazione efficace nel promuovere l'idea progettuale.
In caso di mancata presentazione al Tavolo non verranno assegnati punti bonus aggiuntivi.

Totale 90 + 10 bonus aggiuntivi a discrezione del Tavolo per la presentazione = 100 punti massimo.
Sulla base dei suddetti criteri, viene stilato un elenco dei progetti ritenuti idonei.

Sulla base dei suddetti criteri, viene stilato un elenco dei progetti ritenuti idonei. Tenuto conto anche delle risorse finanziarie disponibili.

Il Referente tecnico-organizzativo del PGZ Giudicarie Esteriori provvederà successivamente a comunicare formalmente l'esito delle decisioni del Tavolo ai soggetti proponenti che dovranno proseguire l'iter per la presentazione delle domande di contributo.

Nelle iniziative che prevedono un numero chiuso di partecipanti si dà la precedenza ai residenti dei comuni di Comano Terme, Bleggio Superiore, San Lorenzo Dorsino, Fiavé e Stenico.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

Una volta approvato il MOD 1 preliminare ogni realtà proponente, una volta accettate le modifiche vincolanti proposte dal Tavolo del Piano Giovani Giudicarie Esteriori, dovrà compilare nel dettaglio i seguenti allegati:

- **MOD 2.A - Modulo progetto definitivo 2026**
- **MOD 2.B - Piano finanziario definitivo 2026**

I due moduli compilati dovranno essere:

- inviati via mail a pianogiovaniesteriori@gmail.com

entro e non oltre il giorno 31 MARZO 2026

Nel ***Piano Finanziario*** (allegato 2.b) si dovranno indicare tutte le cifre esatte, i nomi ed i cognomi di chi percepirà i compensi approvati (se previsti dal progetto ed approvati), e quanto ogni persona percepirà.

5. PUBBLICIZZAZIONE DEI PROGETTI APPROVATI DALLA PROVINCIA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano Giovani
Giudicarie Esteriori
SPACE FOR YOU™

Tutte le iniziative inserite nel Piano Strategico Giovani – Anno 2026 dovranno essere obbligatoriamente supportate da un'ampia pubblicizzazione su tutto il territorio dei Comuni aderenti al Tavolo a carico dei soggetti che hanno ottenuto il finanziamento per il loro progetto.

Sul materiale pubblicitario dovrà essere riportata la dicitura: “**Iniziativa realizzata in collaborazione con il Piano Giovani di Zona Giudicarie Esteriori – Space For Youth 2026**” e dovranno esser presenti loghi e dicitura ufficiale di tutti i finanziatori del progetto. Tutte le iniziative inerenti il progetto dovranno riportare i suddetti loghi indipendentemente dall'importo e dalle spese coperte del contributo concesso dal Piano Giovani.

Dovranno, in particolare, essere osservate le indicazioni contenute nel manuale d'uso d'utilizzo del logo delle Politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento.

6. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE

Ogni associazione / ente organizzatore dovrà autofinanziare il 20% del disavanzo della spesa del progetto. La PAT e i comuni delle Giudicarie Esteriori copriranno l'80% del disavanzo della spesa del progetto.

Si deve calcolare il totale della spesa del progetto (per esempio 11.000 euro), sottrarre le entrate da iscrizione o vendita diretta (per esempio 1.000 euro) effettuata durante il progetto (per esempio bar, gadgets o altro). Il disavanzo ottenuto definito (10.000 euro) verrà coperto per un 80% a fondo perduto dagli enti pubblici coinvolti (PAT e comuni delle Giudicarie Esteriori pari a 8.000 euro) e per il 20% rimanente dall'associazione/ente organizzatrice (2.000 euro).

Il contributo del Piano Giovani sarà versato in un'unica soluzione finale dopo la realizzazione del progetto (circa in maggio-giugno dell'anno successivo) una volta presentata tutta la documentazione come previsto dal presente Bando al punto 9.

La formulazione dei preventivi dovrà essere attuata tenendo conto delle spese che effettivamente e realisticamente dovranno essere sostenute, evitando eccessi di quantificazione, che potrebbero determinare l'esclusione di altri progetti dal finanziamento.

Qualora in sede di rendicontazione la spesa riportata risultasse essere inferiore a quanto indicato nel preventivo, l'importo del contributo sarà rideterminato in relazione alla spesa effettivamente sostenuta.

Sono possibili eventuali compensazioni tra le diverse voci di spesa (fatta eccezione per le spese di gestione, organizzazione, amministrazione e valorizzazione di attività di volontariato), purché rimangano inalterati i contenuti ed il costo totale del progetto.

Non sono ammessi aumenti di spesa rispetto al preventivo.

Tutti i costi del progetto, al fine della relativa rendicontazione, dovranno essere documentati con giustificativi di spesa (questa regola vale anche per le spese di gestione, organizzazione, amministrazione, nonché per le spese di cancelleria, telefono, bolli, ecc.).

DETERMINAZIONE DELLE SPESA AMMISSIBILE

Sono ammissibili solo le spese dirette necessarie alla realizzazione delle attività delle azioni progettuali, documentabili con giustificativi di spesa e di esborso, quali ad esempio:

- le spese per affitto spazi, noleggio beni, acquisto materiali usurabili, compensi e rimborsi spese, pubblicità e promozione, viaggi e spostamenti, vitto e alloggio dei partecipanti attivi, tasse, SIAE, IVA (qualora sia un costo per il soggetto responsabile del progetto);
- le valorizzazioni di attività di volontariato, nella misura massima del 10% della spesa ammessa della singola azione progettuale e comunque fino ad un importo massimo di Euro 500,00;



- le spese di gestione inerenti organizzazione, coordinamento e personale dipendente del soggetto responsabile del progetto nella misura massima complessiva per progetto del 30% del valore della singola azione progettuale, qualora la spesa sia supportata da giustificativi direttamente riconducibili alla spesa stessa ed espressamente riferibili e imputabili al progetto.

Non sono ammissibili le spese relative a:

- valorizzazioni di beni (es. mezzi - macchinari - sale);
- acquisti di beni durevoli, eccetto beni di modico valore, funzionali all'attività di progetto, nella misura ritenuta adeguata dall'ente capofila e comunque di valore non superiore a euro 300,00;
- spese non chiaramente identificate (es. varie o imprevisti);
- interessi passivi;
- spese amministrative e fiscali.

Le spese non ammissibili ritenute dal Tavolo comunque coerenti con le finalità e gli orientamenti del PSG dovranno essere sostenute al di fuori del budget cofinanziato dalla PAT. La PAT, sulla base della normativa attualmente vigente (art.11 DPGP n.5 giugno 2000, n. 9-27/ Leg), provvederà ad effettuare controlli a campione sulle rendicontazioni presentate.

7. MONITORAGGIO SULL'ANDAMENTO DEI PROGETTI

Sarà cura del Referente tecnico-organizzativo del Piano, in collaborazione con i membri del Tavolo, contattare periodicamente i referenti dei progetti, al fine di attuare una costante azione di monitoraggio sull'andamento complessivo degli stessi.

I proponenti dovranno rendere disponibili tutte le informazioni necessarie, pena il ridimensionamento o la non liquidazione del finanziamento stesso, nel caso in cui tale azione di monitoraggio risulti difficoltosa o non possibile o nel caso in cui si rilevino differenze sostanziali tra il progetto presentato e quello effettivamente realizzato.

L'azione di monitoraggio potrà altresì essere effettuata da parte dei rappresentanti del "Tavolo del confronto e della proposta" organo principale del Piano Giovani delle Giudicarie Esteriori.

I responsabili dei progetti saranno inoltre tenuti alla compilazione di eventuali ulteriori moduli/questionari che la Provincia o il Tavolo riterranno opportuni ai fini di un'adeguata rilevazione dei dati sul Piano, oltre che a partecipare ad eventuali iniziative di promozione del Piano indicate da parte del Tavolo stesso.

8. DATA DI INIZIO DELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI APPROVATI

La realizzazione dei progetti dovrà essere svolta solo in seguito alla data del 1 aprile 2026. Qualsiasi progetto che inizierà prima di tale data si assumerà il rischio di spesa.

Si potrà richiedere come anticipo in fase di realizzazione massimo il 30% del finanziamento pubblico al comune di San Lorenzo Dorsino (in quanto comune capofila) solo su esplicita richiesta motivata e in seguito a presentazione di autodichiarazione che dia evidenza del raggiungimento del 40% delle attività di progetto).

Gli iscritti ai progetti dovranno essere obbligatoriamente in prevalenza residenti nei cinque comuni delle Giudicarie Esteriori.

Preferibilmente non dovranno esserci iscritti provenienti solamente dalla realtà capofila proponente del singolo progetto o dal solo comune di riferimento del soggetto capofila.

9. RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI REALIZZATI

Ogni progettista dovrà presentare la rendicontazione al Piano Giovani presentando i seguenti allegati

- **MOD 3.A - Modulo rendicontazione 2026**
- **MOD 3.B – Piano finanziario consuntivo 2026 con copia dei relativi giustificativi di spesa (fatture, ricevute, ecc.)¹**

I due moduli compilati dovranno essere:

- inviati via mail a pianogiovaniesteriori@gmail.com

entro e non oltre il giorno 31 DICEMBRE 2026

Andranno inoltre consegnati:

- Copia dei giustificativi di spesa e di esborso relativi alle attività di progetto
- Elenco dei partecipanti con età, associazione di appartenenza, mail, nome e cognome, comune di residenza.
- Copia di tutti volantini/materiale cartaceo prodotto.
- Elenco dei siti dove si è parlato del progetto (social e/o siti specifici).

Successivamente il comune di San Lorenzo Dorsino, in quanto ente capofila del Piano Giovani Giudicarie Esteriori, valutati i “MOD 3.a e 3.b – Moduli rendicontazione progetto 2026” ricevuti, erogherà il finanziamento concesso entro la prima metà del 2027.

¹ Sono ammesse solo fatture/ricevute legate alle spese approvate.

10. CONTATTI E SITI UTILI

- Contatto telefonico Referente Tecnico Organizzativo (Martina Mosconi) - 348 8961994
- Email Piano Giovani - pianogiovaniesteriori@gmail.com
- Sito web Piano Giovani – www.pianogiovanigiudicarieesteriori.com
- Sito web politiche giovanili PAT - politichegiovanili.provincia.tn.it

11. MODULISTICA

La modulistica è disponibile sul sito del Piano Giovani Giudicarie Esteriori.

- **MOD 1.A - Modulo progetto preliminare 2026**
- **MOD 1.B – Piano finanziario preliminare 2026**

- **MOD 2.A - Modulo progetto definitivo 2026**
- **MOD 2.B – Piano finanziario definitivo 2026**

- **MOD 3.A - Modulo rendicontazione 2026**
- **MOD 3.B – Piano finanziario consuntivo 2026**